

LA PROTESTA**No alla Buona scuola
Docenti in piazza
per salario e Invalsi**

ROMA

A una fetta del mondo scolastico la Buona scuola proprio non va giù. Cobas, Anief e altri sindacati di base (Unicobas, Federata, Orsa, Cub e Usb) hanno portato in piazza la protesta in concomitanza con uno sciopero del comparto al quale, secondo il leader dei Cobas Piero Bernocchi, ha aderito in media un lavoratore su 5.

Rivendicazioni alle quali il governo spiega di non essere rimasto sordo. «A loro voglio dire - ha dichiarato il ministro Fedeli - che stiamo lavorando per la qualificazione della scuola». «Dovrebbero sapere che stiamo puntando a reclutare e immettere nella scuola le persone che sono precarie e hanno superato i concorsi». «Decine di migliaia di docenti e Ata hanno partecipato alle manifestazioni svoltesi a Roma, Cagliari, Palermo, Napoli, Torino, Bologna, Catania, Venezia, Firenze e Bari» è il bilancio della giornata fatto dei Cobas che oltre al ritiro delle deleghe chiedono l'eliminazione della chiamata diretta dei prof, il recupero del 20% di salario perso in 8 anni di blocco contrattuale, l'assunzione dei precari con almeno 36 mesi di servizio, la libertà delle scuole di istituire o meno l'alternanza scuola-lavoro e la cancellazione dei test Invalsi.

